



MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE
FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI
- PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA NOTA
INFORMATIVA E LO STATUTO

Editoriale

Andamento della gestione al 30/06/2008

Il primo semestre del 2008 si è rivelato tra i peggiori degli ultimi 20 anni.

Le principali Borse mondiali hanno subito contemporaneamente i contraccolpi del costo materie prime, dell'aumento dell'inflazione, della crisi dei consumi e dello scoppio della bolla immobiliare di alcuni paesi.

L'indice azionario *MSCI World ex EMU*, benchmark rappresentativo degli investimenti azionari globali di Pegaso, perde dall'inizio dell'anno oltre il 16%, in particolare l'indice del principale mercato azionario mondiale - il Dow Jones - è scivolato sui minimi dal settembre 2006.

In Europa l'andamento non è migliore, nonostante la forza dell'euro che, almeno teoricamente, dovrebbe contenere gli effetti negativi dell'inflazione. L'indice azionario *MSCI EMU*, benchmark utilizzato da Pegaso per gli investimenti azionari sui mercati europei, subisce una flessione superiore al 20%.

I mercati obbligazionari sui quali Pegaso rivolge i propri investimenti non compensano i risultati negativi di quelli azionari e in particolare a fronte di un rendimento positivo dei titoli monetari dell'area euro (+2,54% l'indice *JPM Emu cash*) anche i titoli obbligazionari a più lunga scadenza risentono del negativo andamento dei tassi (-0,75% l'indice *JPM EMU all maturities*).

Il semestre entrante si apre con un quadro generale debole, in linea con il finale di quello precedente, ancora sfavorevole per il mercato azionario.

In questo contesto riportiamo, alla data del 30 giugno 2008, le variazioni da inizio anno del valore di quota dei comparti:

I rendimenti dei comparti del fondo pensione Pegaso al 30/04/08		
Comparto	Rendimento netto	Benchmark netto
Bilanciato	- 5,01%	- 4,89%
Conservativo	- 0,82%	- 1,33%
Dinamico	- 9,39%	- 8,61%
Garantito	0,36%	tasso tfr

Ricordiamo che il comparto garantito offre la garanzia del capitale e di un rendimento alla scadenza della convenzione stipulata con il gestore (31 dicembre 2012) e, prima di tale data, per le liquidazioni a fronte di pensionamento, invalidità, inoccupazione superiore a 48 mesi e decesso.

Indicazioni per gli associati

Non è possibile prevedere il futuro ma la storia insegna che a periodi di forte crisi hanno fatto seguito periodi di crescita e che, in un orizzonte temporale di lungo periodo, il recupero delle perdite di breve periodo ha ricompensato il rischio assunto.

Vogliamo evidenziare ancora una volta, specialmente in momenti di elevata volatilità dei mercati finanziari, l'importanza che riveste la scelta del comparto da parte degli associati che deve essere effettuata considerando le specificità dell'investimento previdenziale:

- orizzonte temporale dell'investimento;
- fase di accumulo della posizione previdenziale - caratterizzata da investimenti periodici mensili/trimestrali - che consentono di acquistare nei momenti di ribasso un maggiore numero di quote e di attenuare l'effetto di oscillazioni troppo brusche

Relativamente alla *scelta iniziale* ricordiamo che il primo elemento di valutazione dell'associato deve riguardare la compatibilità tra il proprio orizzonte temporale di investimento (anni mancanti al pensionamento) e l'orizzonte temporale del comparto.

Il profilo di rischio di ciascun comparto (v. Nota Informativa) è stato infatti definito per ottimizzare i rendimenti degli investimenti finanziari in un dato periodo:

- breve periodo (3-5 anni) per i comparti conservativo e garantito;
- medio periodo (10 anni) per il comparto bilanciato;
- lungo periodo (25 anni) per il comparto dinamico

Il disallineamento tra i diversi periodi è un fattore di rischio per l'associato (es. nel caso di investimenti sui comparti più rischiosi in prossimità del pensionamento) e per lo stesso motivo è estremamente importante che

anche le *scelte successive di modifica del comparto* non siano dettate dalla volontà di seguire l'andamento di breve dei mercati ma dalla necessità di adeguare il

comparto scelto alla modifica del proprio orizzonte temporale di investimento.

Progetto esemplificativo: stima la pensione complementare di Pegaso!

Il progetto esemplificativo è l'ultima novità che Pegaso, in base a quanto stabilito dalla legge, fornisce ai propri iscritti. Tale strumento, presente sul sito web del fondo **www.fondopegaso.it**, permette a tutti i lavoratori del settore, di stimare la possibile evoluzione di quanto accumulato oggi nel fondo pensione. Dal 1° Luglio 2008 sarà disponibile, allegato alla nota informativa, un progetto esemplificativo standardizzato dove saranno inserite alcune simulazioni di lavoratori-tipo. Infine, per gli iscritti al fondo, la comunicazione periodica del prossimo anno (entro marzo 2009) sarà integrata con il progetto esemplificativo personalizzato, ovvero con una simulazione effettuata in base ai dati dell'iscritto (comparto di investimento, montante accumulato, età, sesso, misura della contribuzione...)

Il progetto è rappresentato in termini reali (ovvero non considerando l'aumento dell'inflazione) e

al lordo dell'imposizione fiscale e ha lo scopo di illustrare all'iscritto:

1. una stima sull'evoluzione futura della sua posizione individuale nel corso del tempo
2. una stima sul capitale accumulato al momento del pensionamento
3. una stima sul primo assegno di rendita che l'iscritto andrebbe a ricevere dal fondo.

Tali stime sono basate sulle caratteristiche del comparto di appartenenza (Conservativo, Bilanciato o Dinamico) del fondo e di un insieme di ipotesi definite dalla Covip e dal lavoratore (cfr. box Le ipotesi del progetto). È importante mettere in evidenza come lo strumento fornito stimerà, al momento del pensionamento, il valore dei contributi versati, della posizione individuale maturata e della prima rata pensionistica erogata dal fondo.

Con riferimento a quest'ultima, Pegaso non ha

LE IPOTESI DEL PROGETTO

Stabilite dalla Covip

1. Tasso annuo atteso di inflazione (2%);
2. Tasso atteso di rendimento della gestione (2% reale componente obbligazionaria, 4% reale componente azionaria);
3. Età prevista al pensionamento (65 per gli uomini e 60 per le donne);
4. Tasso atteso di crescita della contribuzione/retribuzione di default (1% reale annuo)

Se il pensionamento è previsto in un periodo in cui le condizioni di rendita offerte dal fondo non saranno più garantite:

5. Basi tecniche per il calcolo della rendita (IPS 55, tasso tecnico 0%)
6. Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita (1,25% della posizione maturata al termine)

Indicate dal lavoratore

1. Dati anagrafici dell'aderente (età e sesso)
2. Misura della contribuzione
3. Profilo di investimento
4. Tasso atteso di crescita della contribuzione/retribuzione (diverso da quello di default e non oltre il 3% reale annuo)

Relative al fondo pensione

1. Costi connessi alla partecipazione nella fase di accumulo
2. Ripartizione della linea fra le diverse classi di attività e eventuali opzioni di riallocazione dinamica

Se il pensionamento è previsto in un periodo in cui le condizioni di rendita offerte dal fondo saranno ancora garantite:

3. Basi tecniche per il calcolo della rendita
4. Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita

ancora stipulato le convenzioni assicurative per l'erogazione delle pensioni, pertanto la rata iniziale di rendita è stimata sulla base di coefficienti fortemente prudenziali definiti convenzionalmente dalla Covip. Tali coefficienti, quindi, non sono necessariamente rappresentativi di quelli che saranno applicati in futuro dal Fondo all'atto del pensionamento degli iscritti. Il progetto permetterà all'iscritto di valutare al meglio il valore e l'incidenza delle sue scelte nel tempo, come ad esempio la linea di investimento e/o il valore della contribuzione.

Tuttavia la mancanza di una rappresentazione numerica del rischio accanto al rendimento può portare l'iscritto a valutare in maniera poco attenta la scelta della linea di investimento più vicina alle sue esigenze

ed adatta alla sua propensione al rischio. Infatti, è doveroso sottolineare, come il maggior rendimento ipotizzato per i comparti più aggressivi, in particolare il Dinamico, sottintende un maggior rischio, ovvero una più elevata variabilità del suo valore, di tale linea rispetto alle altre. Ad esempio un lavoratore di 30 anni che si iscrive oggi a Pegaso e versa un contributo annuo di € 1.500, avrà un diverso valore della sua pensione, a parità di altre condizioni (contribuzione, anni di permanenza, sesso..) in funzione del comparto scelto (ad esempio, la differenza tra il comparto garantito e dinamico è pari a quasi € 20.000); è bene ricordare come tale differenza comporta l'assunzione di un maggiore rischio da parte dell'iscritto.

Età di ingresso	Anni di versamento	Comparti	Contributo iniziale		€ 1.500
			Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua
Iscritto di sesso maschile			Età al pensionamento ipotizzata: 65 anni		
30	35	Garantito	€ 62.490	€ 74.950	€ 3.176
		Conservativo		€ 81.667	€ 3.460
		Bilanciato		€ 87.331	€ 3.700
		Dinamico		€ 93.168	€ 3.948
Iscritto di sesso femminile			Età al pensionamento ipotizzata: 60 anni		
30	30	Garantito	€ 52.177	€ 60.945	€ 1.897
		Conservativo		€ 65.607	€ 2.043
		Bilanciato		€ 69.484	€ 2.163
		Dinamico		€ 73.430	€ 2.286

Avvertenza: Gli importi di seguito riportati sono basati su procedure di stima e su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il Fondo Pensione Pegaso, né la COVIP.



AGGIUNGI LE ALI

AL TUO FUTURO



PEGASO INFORMA

BANDO DI GARA PER LA SELEZIONE DEL GESTORE DELLE RENDITE

Pegaso ha aderito all'iniziativa comune di Assofondipensione per la selezione della/e compagnia/e di assicurazione cui affidare la gestione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita, ovvero per l'erogazione delle pensioni.

I fondi hanno chiesto di rendere disponibili ai soci le seguenti tipologie di rendita:

- Rendita vitalizia
- Rendita reversibile (con percentuale di reversibilità compresa, a scelta dell'aderente, tra 50 e 100%)
- Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia
- Rendita vitalizia con restituzione agli eredi del montante residuale in caso di premorienza del socio
- Rendita vitalizia con maggiorazione per perdita di autosufficienza del socio nel periodo di godimento

Nel prossimo numero della newsletter di Pegaso analizzeremo le caratteristiche e le condizioni delle diverse opzioni offerte agli associati.

PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ADESIONE

Ai sensi dell'art. 8, comma 7 dello statuto di Pegaso, l'aderente può decidere di proseguire l'adesione al fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

In tal caso l'aderente potrà determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

Sul sito internet è disponibile la modulistica necessaria per la comunicazione al Fondo della volontà dell'aderente di avvalersi della prosecuzione volontaria al fondo e la modulistica necessaria per l'eventuale contribuzione.

“
PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO ESEMPLIFICATIVO CONSULTA IL SITO
WWW.FONDOPEGASO.IT
”

PEGASO

Fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità

via Savoia, 82

00198 Roma

tel.06.85357425 - 06.85345147

Fax 06.85302540

segreteria@fondopegaso.it

visita il nostro sito

www.fondopegaso.it